

# Agitazione psicomotoria nella psichiatria di consultazione: fattori predittivi e strategie d'intervento



Francesca Romeo, Gianluca Salarpi, Lucia Massa, Andrea Cappelli, Martina Novi, Francesco Pardini, Alessandra Petrucci, Beniamino Tripodi, Laura Palagini, Stefano Pini

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Psichiatria, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana - A.O.U.P., Servizio di Consulenza/liason psichiatrica, Psichiatria Universitaria 2 - Università degli Studi di Pisa

## INTRODUZIONE

L'agitazione psicomotoria rappresenta una sindrome multiforme e multifattoriale, potenzialmente associata a condizioni diverse, incluse patologie propriamente psichiatriche. A tale multiforme eziopatogenesi corrisponde una molteplicità di setting clinici potenzialmente coinvolti, che, oltre alle strutture di competenza psichiatrica, interessa contesti diversi non specialistici come il Pronto Soccorso e i reparti di medicina e chirurgia. Mentre nei setting psichiatrici i tassi di prevalenza dell'agitazione sono compresi fra il 4 e il 10%, nei reparti di medicina e chirurgia non ci sono al momento dati univoci e ne rimangono da studiare i fattori predittivi e le strategie di intervento.

## OBIETTIVO DELLO STUDIO

L'obiettivo dello studio è quello di valutare i fattori correlati all'agitazione psicomotoria nei reparti di medicina e chirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana - A.O.U.P e valutare le strategie d'intervento in un contesto "real world"

## MATERIALI E METODI

### CAMPIONE E DISEGNO DELLO STUDIO

Dei 1620 pazienti per i quali era stata richiesta una consulenza psichiatrica durante il ricovero presso un reparto medico o chirurgico dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Pisana - AOUP nel periodo compreso tra ottobre 2018 e ottobre 2019, per 189 (11.6%) pazienti la richiesta riguardava una condizione di agitazione psicomotoria. I pazienti sono stati rivalutati successivamente nell'ambito di uno disegno di studio osservazionale longitudinale.

## VALUTAZIONI

- Diagnosi psichiatrica: in accordo con i criteri del DSM-5
- Reparto di ricovero: diagnosi medica/chirurgica
- Terapia farmacologica in atto
- Terapia impostata al momento della consulenza

## ANALISI STATISTICHE

Sono state condotte analisi di Pearson's Chi-Squared Test E regressione logistica univariata.

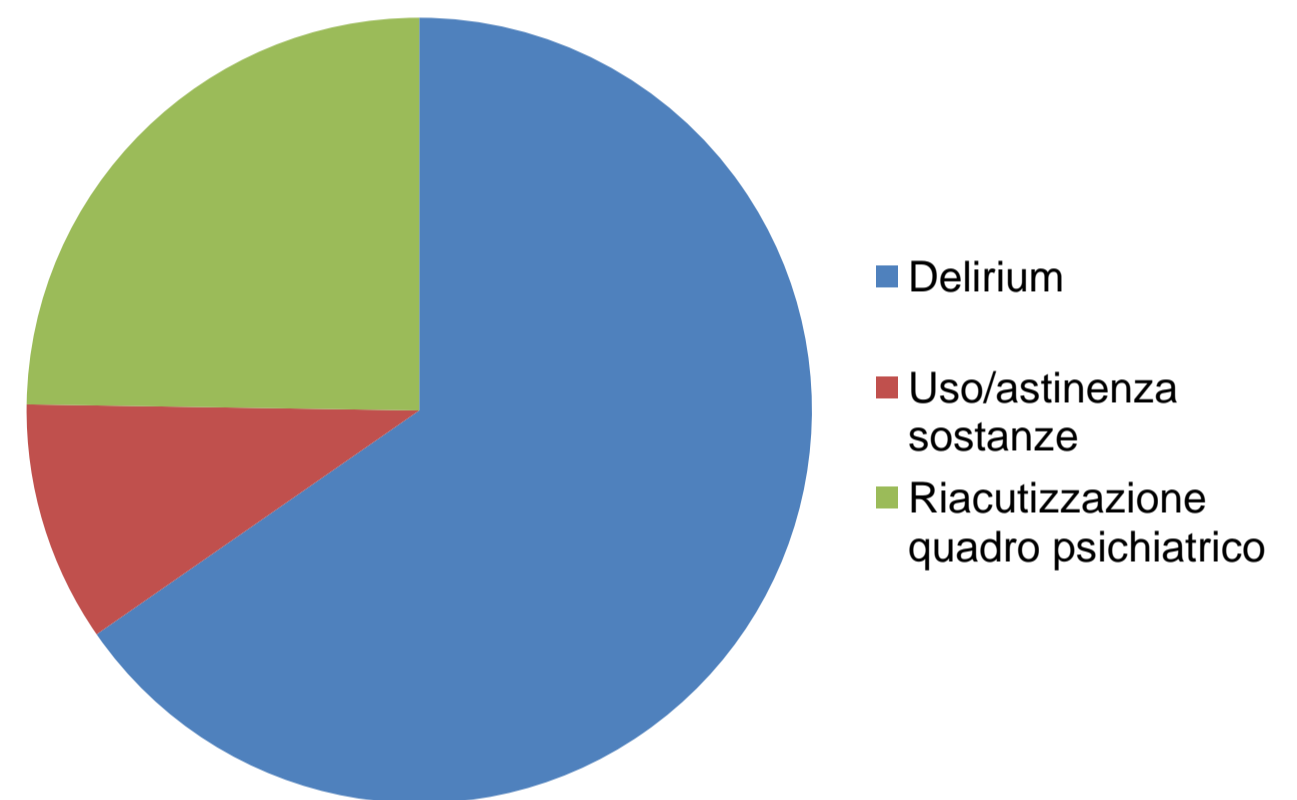
## RISULTATI

### Caratteristiche della popolazione in studio

| PAZIENTI (n=189)            |             |
|-----------------------------|-------------|
| Età (media + DS)            | 62.1 ± 16.1 |
| Sesso femminile %           | 31.2%       |
| Ricovero in area medica     | 70.4%       |
| Ricovero in area chirurgica | 29.6%       |

## RISULTATI

### Diagnosi psichiatriche più frequentemente associate allo stato di agitazione psicomotoria



La riattivazione psichiatrica più frequentemente associata ad agitazione psicomotoria era un disturbo dell'umore tipo bipolare (15%) e nel 7% dei casi un disturbo d'ansia

### Fattori predittivi di agitazione psicomotoria per Delirium o riattivazione di psicopatologia

|                             | O.R. | C.I. 95%  | p-value |
|-----------------------------|------|-----------|---------|
| <b>DELIRIUM</b>             |      |           |         |
| Ricovero in area chirurgica | 2.5  | 1.02-6.02 | 0.042   |
| <b>PSICOPATOLOGIA</b>       |      |           |         |
| Uso di antidepressivi       | 2.75 | 1.33-5.77 | 0.006   |
| Uso di benzodiazepine       | 3,55 | 1.68-7.52 | 0.001   |

Le terapie prescritte durante la consulenza psichiatrica hanno portato a una riduzione significativa dell'uso di farmaci antidepressivi ( $p < 0.001$ ), e benzodiazepinici ( $p = 0.045$ ) e all'incremento di farmaci neurolettici ( $p < 0.001$ ) con remissione dei quadri di agitazione nel 81% dei casi.

## CONCLUSIONI

Diversi fattori possono favorire lo sviluppo di agitazione psicomotoria in ambiente ospedaliero. Questi sembrano più importanti in ambienti di area chirurgica dove è risultata maggiore l'incidenza di delirium e nei casi in cui è il disturbo psichiatrico ad essersi riattivato la riattivazione sembra associata all'uso di alcuni farmaci. Sono necessari studi ulteriori che prendano in considerazione anche altri fattori come la diagnosi medica o chirurgica e la durata della degenza